# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 187

Venerdì 6 agosto 1943

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8-80 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866




## Sul fronte della Sicilia

# L'intrepida fermezza delle nostre truppe sostiene l'impetuoso urto delle forze nemiche

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1167:

*In Sicilia, le unità dell'Asse sostengono con intrepida fermezza il rinnovato, impetuoso urto delle forze nemiche.*

*Velivoli da combattimento germanici hanno attaccato il porto di Palermo, affondando un cacciatorpediniere e due piroscafi di complessive 13.000 tonnellate e danneggiando un incrociatore, tre cacciatorpediniere nonchè otto mercantili per oltre 30.000 tonnellate di stazza.*

*I quartieri centrali di Napoli sono stati fortemente bombardati da formazioni di plurimotori. Molti i fabbricati crollati, numerose le vittime tra la popolazione. Quattro apparecchi risultano abbattuti dalle artiglierie contraeree, tre dalla caccia italo-tedesca.*

*Negli ultimi giorni, nostre unità navali di scorta a convogli hanno distrutto sei aerei nemici.*

*Generale AMBROSIO*

Le vittime dell'incursione su Napoli sono state, finora accertate tra la popolazione civile in 159 morti e 228 feriti.

zona di Marina di Caronie con le nuove posizioni assunte dagli italo-germanici, mentre a sud l'avanzata britannica nella piana di Catania la città che da tre settimane resiste all'investimento di forze assai superiori, è tenacemente ostacolata secondo le stesse ammissioni di Radio Londra, dai tremendi concentramenti delle artiglierie della difesa.

Nel suo insieme, la manovra anglo-americana sembra dunque concretarsi nel tentativo di aprire alle proprie Armate la via di Messina attraverso la regione montana centrale, scardinando il dispositivo difensivo dell'Asse per aggirare il massiccio dell'Etna e la catena delle Caronie.

Il conseguimento di tale obiettivo, su questa delicata direttrice, costituisce, evidentemente, lo scopo dei furibondi assalti che le unità corazzate e di fanteria, appoggiate da numerosissima artiglieria e sostenute da una preponderante Aviazione, rinnovano, incuranti delle gravi perdite, contro l'eroica difesa opposta dai reparti italo-germanici.

## Combattimento senza quartiere

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 7.

*(F. R.) — Nonostante il notevole impiego di truppe scelte, di perfezionato materiale, di artiglierie, di mezzi corazzati e di unità della flotta per condurre a termine le operazioni in Sicilia gli anglosassoni non solo non sono riusciti ad ottenere successi strategici definitivi ma debbono vedere svanire la speranza di far trasferire dal fronte orientale a quello mediterraneo unità di rinforzo.*

*Contrariamente dunque ai pronostici ed ai progetti del binomio Churchill-Roosevelt la situazione politica che militare non appare, dopo gli avvenimenti interni italiani del 25 luglio, affatto decaduta.*

*Gli anglosassoni hanno creduto fino alla fine della guerra con l'Italia si sono invece trovati in Italia all'irrigidimento della resistenza in Sicilia.*

*Accarezzando questa illusione, lasciando fare a tutti i mezzi di propaganda a loro disposizione, gli anglosassoni hanno tentato di fomentare disordini e turbamenti [illegible] nella speranza di far [illegible] le armi [illegible].*

*La forza italiana e tedesche combattono ora come prima con estrema tenacia e tengono in tutto i paesi occupati [illegible] le posizioni loro assegnate.*

*In sintesi, gli anglosassoni debbono registrare che è venuto a mancare loro quel rapido successo che avevano progettato e sperato. Ed ecco, dopo la campagna propagandistica per sovvertire la disciplina e l'ordine in Italia, la ripresa del bombardamento terroristico contro le città italiane e contro le città tedesche per costringere alla resa incondizionata tutte e due le nazioni [illegible].*

*In Sicilia gli anglo-americani hanno [illegible] la Sicilia [illegible] come hanno fatto nell'Algeria, nel Marocco ed in Tripolitania [illegible] prezzi in Sicilia del 650 per cento. Ciò non significa che Londra intenda condannare moralmente il sistema di rapina instaurato in Sicilia: è soltanto scontento di dover dividere l'affare con l'alleato americano.*

## L'estrema violenza della lotta

ROMA, 5.

Negli ultimi quattro giorni, la battaglia sul fronte siculo ha assunto un tono di estrema violenza nel settore centrale, dove la situazione presenta carattere di grande fluidità.

Numerose posizioni sono state più volte, nel giro di brevi ore, perdute e riconquistate. Epicentri di questa furiosa lotta le zone di Regalbuto e Centurìpe, ove si è combattuto tuttora, anche a oriente di Nicosia. L'urto nemico è stato particolarmente poderoso in Centuripe, che nonostante le contrarie affermazioni di Radio Londra, è sempre in saldo possesso delle truppe dell'Asse.

All'ala settentrionale dello schieramento, elementi americani, al cui fianco combattono i Marocchini, stanno prendendo contatto nella

# La più spietata incursione nemica su Napoli eroica

### Chiese ed edifici monumentali principali obiettivi della terribile violenza anglosassone

NAPOLI, 5.

La violenta e terroristica incursione su Napoli è stata la più barbara e la più spietata delle 96 che la città ha subito dall'inizio della guerra, ed ha avuto soltanto lo scopo di spargere tra i monumenti e la popolazione la distruzione e la morte.

La bieca furia distruggitrice del nemico si è accanita soprattutto contro chiese ed edifici monumentali, ospedali e quartieri di abitazione nel pieno centro della città.

Sono stati infatti colpiti, senza pietà, rioni popolari quali quelli del mercato, dei cristallini, di S. Antonio Abate e del Vomero vecchio. La chiesa di Santa Lucia è stata completamente distrutta, quella del Gesù, una delle più originali d'Italia, e quella della Madonna della Catena, nella quale è sepolto l'ammiraglio Caracciolo, sono state gravemente danneggiate.

Molto colpita è stata anche la bellissima chiesa francescana di Santa Chiara che custodiva tesori d'arte e monumenti storici insigni fra cui le famose tombe di Maria Carolina, di Ferdinando secondo, del Conte di Siracusa, di Maria Cristina e che era ricca di pitture e di affreschi di grande valore tra cui quelli della cupola di S. Bastiano Conca.

Anche il Duomo è stato colpito presso l'ingresso. Una ventina di bombe sono state lanciate contro il Palazzo Reale: le sale dell'ultimo piano e gli storici, sontuosi saloni di rappresentanza, tra cui la sala di Ercole, sono andati distrutti. Numerosissimi sono gli altri palazzi, monumenti nazionali di interesse storico ed artistico, colpiti dai nuovi vandali: il monumentale palazzo, detto della borghesia, in via Verdi, lo storico palazzo d'Angri, dal cui balcone, il 7 settembre 1860 Garibaldi parlò ai napoletani redenti, il secentesco palazzo Maddaloni, il Castelnovo, monumento forse unico al mondo, la cui torre di sinistra colpita in pieno, è stata fasciata.

Sono stati danneggiati il R. Albergo dei Poveri, l'ospedale dei Pellegrini che ha avuto distrutto sale operatorie, di pronto soccorso e di degenza (senza, fortunatamente, danni ai degenti che erano stati trasportati in rifugi) e numerose sezioni ospedaliere della Croce Rossa. Enorme è l'indignazione per il barbaro attacco terroristico del nemico che ha dimostrato chiaramente che esso mirava unicamente ad obiettivi civili e religiosi onde spargere il terrore e lo scoraggiamento. Il fiero contegno del popolo napoletano, come sempre superiore ad ogni elogio, ha costituito la migliore risposta alla barbarie nemica.

## Regime di terrore instaurato dal nemico nel territorio occupato

ANKARA, 5.

*Dalle dichiarazioni fatte da alcuni abitanti della Sicilia che sono riusciti ad evadere dal territorio occupato dagli anglo-americani, risulta che il nemico, contrariamente alle promesse fatte a scopo propagandistico, ha eseguito nella zona occupata della Sicilia un vero regime di terrore.*

*Il primo provvedimento adottato dai Comandi nemici è stato quello di requisire senza alcun riguardo, tutte le riserve di viveri lasciate per le necessità alimentari della popolazione civile. Si rileva che tale fatto è in flagrante contrasto con le dichiarazioni nemiche, secondo cui sarebbero stati distribuiti alla popolazione della Sicilia viveri e generi di conforto di ogni specie. Inoltre, alla stessa popolazione civile della Sicilia occupata è stato imposto dal nemico un rigoroso divieto di uscire dalle rispettive cinte urbane. I contadini non possono nemmeno recarsi a coltivare i campi e a provvedere all'approvvigionamento dei centri abitati. Accade, spesso, che i cittadini che non siano in grado di dimostrare nel modo voluto le proprie generalità, vengano senz'altro arrestati. Numerosi manifesti affissi dagli invasori e scritti in pessimo italiano ingenerano, necessariamente, confusione e molte incertezze che si concludono, i molti casi, in incidenti e in conseguenti odiosi maltrattamenti della popolazione civile.*

*Da alcuni manifestini distribuiti dagli invasori alle loro truppe, e di cui i fuggiaschi sono venuti in possesso, risulta che agli anglo-americani è stato vietato ogni rapporto amichevole con la popolazione siciliana, che sarebbe considerata come gente di rango inferiore.*

# Resistere

*Ancora una volta il nemico, che ama camuffarsi da liberatore e ciancia di fraternità e di amore per i popoli, si è scatenato senza alcun freno e senza ritegno sulla nostra città meridionale, martoriata da cento bombardamenti, straziata, oppressa, sconvolta nelle sue bellezze e nelle sue opere d'arte.*

*Obbedendo agli ordini impartiti da Londra e da Washington i bombardieri anglosassoni, dall'alto dei loro settemila metri, hanno dato fondo a quanto di bestiale e di selvaggio già esisteva nell'anima loro; e disprezzando ogni legge umana si sono accaniti in una folle volontà di distruzione senza rispettare nè le chiese nè le povere case del popolo, senza discernere obiettivi militari da palazzi storici e da monumenti che testimoniano al mondo secoli di civiltà.*

*I bombardieri anglosassoni si sono proposti soltanto un compito: quello di apportare la rovina ed il terrore. Per questo alla barbarie di cui già si erano macchiati, hanno aggiunto più gravi barbarie. Per questo alle accuse che il mondo civile già formulava su di loro hanno aggiunto nuova materia che bollerà nei secoli la vilissima impresa.*

*Che cosa ormai è da precisare su queste incursioni organizzate da Churchill e da Roosevelt?*

*Nulla certamente, poichè parlano un chiaro linguaggio le rovine e le devastazioni.*

*Nulla, tranne questo: che il popolo italiano, cosciente del momento, risponde alle intimidazioni col suo fiero disprezzo.*

*Napoli, come ha dato esempio nei cento bombardamenti del passato, anche oggi, levandosi in piedi, ha testimoniato della sua rara virtù e della sua fermezza.*

*Se c'era qualcuno che si illudeva ancora circa le intenzioni dei nemici d'Italia costui può rendersi conto che gli americani non vogliono la salvezza del nostro paese, ma il suo totale annientamento, la sua cancellazione dal novero delle Nazioni libere.*

*E se, altri ancora credeva alle parole melliflue dei due congiurati di Casablanca o alle dichiarazioni delle radio straniere, fatte in nome di una cristianità che Londra e Washington offendono soltanto a nominarla, costui si disinganni: il vero volto anglosassone è riapparso — spettrale — dietro il pennacchio di fumo del Vesuvio.*

*Contro questo infame aggressore non c'è che un comandamento: resistere. Lo gridano i morti ai vivi: si eleva dalle macerie di tante, tante città italiane distrutte.*

# Badoglio presiede il Consiglio dei Ministri

### La data d'inizio dell'anno giudiziario ritorna al 1° gennaio -- Agevolazioni tributarie per le successioni di Caduti in guerra -- La soppressione della Gil e delle organizzazioni giovanili fasciste -- Reintegrazione nell'ufficio di professori universitari rimossi per ragioni politiche -- L'istituzione di Commissioni militari per la vigilanza sul conferimento dei cereali all'ammasso -- La soppressione del Consiglio delle corporazioni

## La politica finanziaria ispirata alla difesa della moneta nazionale

ROMA, 5.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito, alle ore 17, sotto la Presidenza di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha dato incarico al Guardasigilli di procedere ai necessari studi per eliminare dai codici civile e penale le disposizioni non rispondenti alle tradizioni spirituali e giuridiche della Nazione.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia: uno schema di provvedimento concernente la determinazione della data d'inizio dell'anno giudiziario.

Con tale provvedimento si abroga l'articolo 85 del vigente ordinamento giudiziario che, per motivi di ordine esclusivamente politico, aveva spostato quella data dal primo gennaio al 29 ottobre.

Il ritorno alla data del 1. gennaio, come era stabilito prima del cessato governo, riconsacra una nostra vetusta tradizione giudiziaria e inoltre si adegua meglio alle esigenze della amministrazione della giustizia.

Uno schema di provvedimento contenente disposizioni per assicurare il funzionamento dei servizi giudiziari in determinate località.

In conseguenza degli eventi bellici, si rende necessario assicurare il funzionamento della giustizia in quelle località che vengono a trovarsi in condizioni di non poter più comunicare con i comuni sedi degli uffici giudiziari da cui territorialmente dipendono.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituzione di un privilegio sugli impianti e macchinari asportati per contingenze belliche dagli stabilimenti industriali gravati di ipoteca.

Nei casi in cui gli immobili sono gravati di ipoteca, la quale, ai sensi dell'art. 2811 del Codice civile, si estende a tutte le accessioni dell'immobile ipotecato, l'asportazione degli impianti e dei macchinari, facendo cessare la loro qualità di accessioni, può gravemente pregiudicare gli interessi dei creditori ipotecari, i quali sono di solito istituti di credito, che hanno fatto sovvenzioni alle ditte industriali con ipoteca sugli stabilimenti, facendo soprattutto assegnamento sul valore degli impianti e dei macchinari medesimi.

Per ovviare a detto inconveniente, il provvedimento, ora approvato, assoggetta a privilegio, a garanzia del credito al quale si riferisce l'ipoteca iscritta sull'immobile adibito a stabilimento industriale, gli impianti e i macchinari che siano asportati dall'immobile stesso per essere sottratti alle offese belliche nemiche, in guisa che il creditore possa far valere, rispetto a tali beni, in luogo della perduta garanzia ipotecaria, la garanzia del privilegio.

### Finanze

Su proposta del Ministro per le Finanze:

*uno schema di provvedimento recante agevolazioni tributarie per le successioni dei Caduti in guerra o per causa di guerra.*

Le disposizioni già vigenti vengono opportunamente integrate, e, quale nuovo segno di gratitudine e di omaggio ai gloriosi Caduti in guerra o per cause di guerra, il nuovo provvedimento consente agevolazioni anche quando, in mancanza di discendenti diretti, l'eredità si devolve a favore dei germani o nipoti del deceduto.

### Educazione Nazionale

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

*uno schema di provvedimento col quale si provvede alla soppressione della G.I.L. Il provvedimento dichiara inoltre sciolte le organizzazioni giovanili fasciste.*

Le istituzioni educative ed assistenziali dell'Ente soppresso passano alle dipendenze del Ministero dell'Educazione, che le amministrerà, in un primo tempo, per mezzo di un commissario straordinario. Il patrimonio è devoluto allo Stato.

Sarà stabilito in un secondo momento, con meditato programma, quale sarà la sorte definitiva delle scuole e collegi, del personale addettovi e dei beni patrimoniali. Tutto ciò che era veramente destinato ai fini di istruzione, di educazione e di assistenza, sarà conservato. Provvederà il Ministro per l'Africa Italiana per quanto riguarda l'assistenza dei bambini libici.

Uno schema di provvedimento che scioglie il consiglio di amministrazione dell'Istituto «Arnaldo Mussolini» per l'assistenza ai professori delle scuole medie, nomina un commissario straordinario nella persona del senatore Luigi Trivelli, Presidente di sezione della Corte dei conti, e restituisce all'Istituto l'antica sua denominazione di «Istituto Nazionale Giuseppe Kirner».

Uno schema di decreto legge per l'abrogazione della legge 30 novembre 1942 n. 1545 che istituiva i centri didattici.

*Il Consiglio dei Ministri ha dato poi parere di reintegrare nell'ufficio dal quale erano stati rimossi, per ragioni politiche, i professori universitari: Guido De Ruggero, ordinario di storia della filosofia; Guido Corti, ordinario di anatomia comparata; Guido Calogero, ordinario di storia della filosofia.*

### Lavori Pubblici

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

*Uno schema di provvedimento col quale viene aumentato di 40 milioni il fondo assegnato per la concessione, da parte del Ministro dei Lavori Pubblici, di concorsi in capitale agli Istituti per le case popolari.*

Detto fondo è destinato, come contributo dello Stato, nella spesa che l'Istituto per le case popolari di Roma dovrà sostenere per la costruzione di casette popolari per dare alloggio alle famiglie meno abbienti rimaste senza tetto in seguito alla recente incursione aerea nemica sull'Urbe.

Uno schema di provvedimento concernente l'autorizzazione alla esecuzione di lavori urgenti in edifici universitari.

### Agricoltura e Foreste

Su proposta del Ministro per la agricoltura e le foreste:

Uno schema di provvedimento concernente la proroga all'esercizio 1943-44 delle disposizioni di favore per la messa a coltura dei terreni a riposo.

Uno schema di provvedimento concernente gli stanziamenti di bilancio per i lavori di bonifica del bacino inferiore del Volturno e del pantano di Sessa.

Uno schema di provvedimento concernente la proroga delle agevolazioni fiscali accordate con legge 30 novembre 1939 n. 1976 per l'affrancazione di colonie perpetue nei comuni di Lanuvio e Genzano di Roma.

Uno schema di provvedimento riguardante stanziamenti per l'applicazione del R. D. L. 25 agosto 1938 n. 1442 sulle olivicolture.

*Successivamente il Consiglio dei Ministri, esaminati gli elementi relativi alla situazione alimentare del Paese, ha in primo luogo affermato la necessità della rigorosa osservanza, da parte di tutti, degli obblighi derivanti dalle vigenti disposizioni, con particolare riguardo a quelle intese ad assicurare il conferimento dei cereali agli ammassi.*

*Nessuna evasione dall'obbligo del conferimento all'ammasso può essere tollerata.*

*Nell'attuale momento, essa costituirebbe un tradimento, giacchè metterebbe a repentaglio l'approvvigionamento delle Forze Armate e delle popolazioni civili e quindi la stessa saldezza del Paese.*

*Conseguentemente, il Consiglio dei Ministri ha intanto deliberato:*

*1°, che ferma restando l'esistente organizzazione, il conferimento dei generi principali, e specialmente dei cereali, sia sottoposto a controllo di commissioni provinciali militari.*

*Queste, con la collaborazione di tutta la organizzazione esistente, provvederanno a controllare i conferimenti delle singole ditte, tenuti presenti anche i conferimenti fatti negli anni precedenti.*

*2°, che l'applicazione delle sanzioni per le relative evasioni ed infrazioni, passi alla competenza dei Tribunali militari presso i Corpi d'Armata.*

*3°, che il personale dirigente addetto agli Enti incaricati dei servizi di accertamento, reperimento e distribuzione dei generi alimentari principali, sia richiamato alle armi, e, come tale, comandato al servizio degli Enti stessi.*

### Corporazioni

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

*Uno schema di R. D. per il mutamento della denominazione dei Consigli e degli Uffici provinciali delle Corporazioni, in Consigli ed Uffici provinciali dell'Economia e dell'Ispettorato corporativo in Ispettorato dell'Industria e del Lavoro.*

In seguito alla nuova denominazione del Ministero delle Corporazioni, mutata, con provvedimento in corso, in quella di Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, si è ravvisata la necessità di mutare la denominazione degli organi periferici dell'Economia e dell'Ispettorato corporativo, che assumono, rispettivamente quella di Consigli ed Uffici Provinciali della Economia e di Ispettorato dell'Industria e del Lavoro.

Uno schema di R. D. per la soppressione degli organi corporativi centrali, del Comitato interministeriale per l'autarchia.

*Il provvedimento è inteso a sopprimere il Consiglio nazionale delle Corporazioni, il Comitato Corporativo centrale, le Corporazioni, nonchè ad abrogare le relative norme istitutive.*

Sono altresì soppressi i Comitati tecnici corporativi e intercorporativi, il comitato interministeriale di coordinamento per l'approvvigionamento, la distribuzione e i prezzi e il comitato interministeriale per la autarchia.

Il tentativo di conciliazione delle controversie collettive di lavoro, da esperirsi dalla Corporazione ai sensi dell'art. 13 della legge 20 febbraio 1934 n. 42, è deferito ad un collegio di conciliazione costituito, di volta in volta, dal Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, avuto riguardo alla natura ed all'oggetto delle singole controversie.

Uno schema di R. D. relativo alle operazioni del servizio dei conti correnti postali per versamento delle tasse dei brevetti di modelli industriali.

Uno schema di R. D. relativo alle operazioni del servizio dei conti correnti postali pel versamento delle tasse dei brevetti di invenzione industriali.

### Cultura Popolare

Su proposta del Ministro della Cultura popolare:

Uno schema di provvedimento che detta norme per la disciplina della stampa in relazione allo stato di guerra.

Il provvedimento, al fine di eliminare l'anormale situazione creatasi nella stampa quotidiana e periodica dopo il 25 luglio u. s., stabilisce che la cessione, a qualsiasi titolo, di agenzie giornalistiche o di altre imprese editoriali è subordinata al nullaosta del Ministro della Cultura popolare, il quale ha facoltà di nominare commissari straordinari presso le agenzie giornalistiche di informazioni che godono di contributi a carico dello Stato.

Direttori o redattori responsabili di quotidiani e di ogni altra pubblicazione periodica, per esercitare la loro funzione, dovranno ottenere l'autorizzazione del Ministro per la Cultura popolare.

In mancanza di tale autorizzazione, il periodico sarà sequestrato.

L'autorizzazione sarà in ogni caso revocata qualora il giornale svolga azione contraria agli interessi nazionali.

Il provvedimento, che ha carattere transitorio ed eccezionale, avrà efficacia fino a tre mesi dopo la cessazione dello stato di guerra, in attesa che i competenti organi provvedano ad una revisione del regime della stampa per il graduale ritorno ai basilari principi della libertà costituzionale.

### Un vibrante ordine del giorno

Esauriti gli argomenti posti in discussione, il Ministro delle Finanze ha fatto una esposizione finanziaria a seguito della quale, all'unanimità, il Consiglio dei Ministri ha votato il seguente ordine del giorno:

*Il Capo del Governo, interpretando la volontà del Consiglio, ha dichiarato che la politica finanziaria sarà ispirata alla difesa della moneta nazionale, alla tutela del risparmio e rivolta al graduale conseguimento di un solido equilibrio nella gestione normale del bilancio.*

*A parte le necessità inderogabili della guerra, dovrà osservarsi la più severa restrizione nelle spese e a questo fine saranno rivedute e soppresse tutte le erogazioni che non possono considerarsi indispensabili o indifferibili.*

*In materia tributaria, la direttiva fondamentale sarà quella della perequazione dei sacrifici, non essendo ammissibile che l'aspro cimento sostenuto dalla Nazione, apporti aggravi alla generalità dei cittadini e costituisca per talune categorie occasioni di lucri eccezionali.*

*Con fede assoluta saranno mantenuti e rispettati tutti gli impegni assunti dallo Stato verso i cittadini che in ogni ceto, particolarmente in quelli minori, hanno largamente offerto il loro contributo alle straordinarie necessità finanziarie determinate dalla guerra.*

*E' da evitare nell'interesse supremo del Paese che istituti di credito, ditte e società commerciali ed industriali e privati, tesaurizzino biglietti di Stato o di banca per un malinteso senso di previdenza con che la circolazione viene artificiosamente aumentata.*

*E' d'uopo quindi che tutti mantengano le proprie disponibilità liquide nei limiti degli ordinari bisogni, potendo essere sicuri che in qualsiasi evenienza non verrà a mancare l'intervento della Banca d'Italia.*

Il Consiglio ha avuto termine alle ore 20,30.

# La Regina Imperatrice visita un alloggiamento di sinistrati dalle incursioni aeree

ROMA, 5.

S. M. la Regina Imperatrice si è recata alla scuola elementare «Federico di Donato» per visitare i colpiti dalla incursione aerea nemica rimasti privi di abitazione ed ivi provvisoriamente alloggiati.

Ricevuta e guidata dal Vice Governatore di Roma, prefetto Manno, delegato alla sovrintendenza dei servizi assistenziali, l'Augusta Sovrana si è voluta rendere preciso conto della organizzazione data per la circostanza, alla scuola ed ha visitato, ad una ad una, tutte le sale che ospitano i sinistrati. Con sollecitudine materna S. M. la Regina Imperatrice si è affabilmente e lungamente intrattenuta con i ricoverati chiedendo loro notizie ed interessandosi alle dolorose vicende che le venivano prospettate.

L'improvvisa visita è riuscita di grandissimo conforto agli ospiti, i quali, con una rispettosa cordialissima manifestazione, hanno espresso il loro commosso ringraziamento alla Augusta Sovrana.

Poco dopo la visita, S. M. la Regina Imperatrice, con squisito regale pensiero, si è compiaciuta di provvedere inviando materiale utile perchè le donne sinistrate fossero messe subito in condizioni di poter riprendere i loro lavori domestici.

## LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

# Vani reiterati contrattacchi sovietici nei settori del Mius e del medio Donez

### *Centosessantuno apparecchi e centoventitre carri armati perduti dal nemico nei combattimenti della giornata*

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

**I sovietici hanno ieri sferrato sul Mius, con importanti forze di fanteria e di carri armati, violenti contrattacchi contro le posizioni che i tedeschi avevano riconquistate a nord di Kubychevo, ma gli sforzi del nemico sono falliti con sue gravi perdite.**

**Anche sul medio Donez attacchi sovietici non hanno conseguito successo.**

**Nella regione di Bjelgorod continuano con alterne rivende gli aspri combattimenti difensivi.**

**Nel saliente di Orel, in seguito alla rettifica del fronte, lo sgombero della città omonima, già previsto da molto tempo, è stato effettuato nella notte dal 4 al 5 agosto senza essere disturbato dal nemico. Tutti i depositi di materiali sono stati metodicamente trasferiti e le installazioni di importanza militare sono state tutte distrutte.**

**A sud del lago Ladoga poderosi attacchi sovietici si sono infranti di fronte alle nostre linee. Nella giornata di ieri sul fronte orientale sono stati distrutti 123 carri armati nemici. Formazioni germaniche di apparecchi da picchiata e di velivoli d'assalto hanno inflitto duri colpi al nemico nei centri di principale attività della battaglia difensiva, specialmente nelle regioni di Bjelgorod e di Orel.**

**In combattimenti aerei sono stati abbattuti ieri 161 apparecchi sovietici; 7 nostri apparecchi non sono rientrati alla base.**

**Durante i combattimenti svoltisi in queste ultime settimane nelle retrovie del fronte orientale, contro bande sovietiche, si sono particolarmente distinte le truppe ungheresi impegnate in azioni autonome o in cooperazione con reparti dell'Esercito germanico e di S. S.**

**In Sicilia truppe americane hanno nuovamente tentato ieri di sfondare il settore centrale del fronte. In duri combattimenti condotti con grande accanimento, tutti gli attacchi sono falliti con sensibili perdite del nemico. Una importante formazione di apparecchi da combattimento pesanti germanici ha attaccato il porto di Palermo dove erano ancorate molte navi. Numerosi colpi sono stati centrati con bombe di grosso calibro sulle installazioni portuali. Due navi mercantili per complessive 13 mila tonnellate e un cacciatorpediniere e 8 mercantili sono rimasti danneggiati. Sul cielo della Sicilia e sulle coste italiane sono stati abbattuti 23 aerei nemici.**

**Nella notte scorsa alcuni apparecchi da ricognizione avversaria hanno effettuato una incursione sulla Germania occidentale. Bombe isolate, lanciate da essi, hanno causato danni insignificanti. Forze di protezione della Marina da guerra e la contraerea della Marina hanno abbattuto sulle coste dell'Europa occidentale 10 apparecchi nemici.**

**Vedette rapide tedesche hanno affondato nella notte scorsa al largo delle coste britanniche un dragamine inglese.**

*L'Agenzia internazionale di informazioni* annuncia che dopo aver inflitto gravissime perdite alle poderose forze nemiche che attaccavano sui lati del saliente di Orel e dopo aver ritirato tutto il materiale della installazione militare, le truppe tedesche sono retrocesse dietro le rovine della città di Orel. Le unità germaniche hanno potuto sganciarsi senza che il loro movimento fosse notato al nemico e occupare posizioni più favorevoli predisposte da lungo tempo.

In una batteria costiera della R. Marina è stato dato l'allarme. I serventi sono pronti ai pezzi (R. G. Luce).

# Il decreto legge che sanziona lo scioglimento del P. N. F.

### Le attività già svolte dal cessato partito fascista passano alle dipendenze dei vari Ministeri - Soppressione del G. U. F. dei fasci femminili e dell'Istituto di cultura fascista

ROMA, 5.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto legge 2 agosto 1943 n. 704 concernente la soppressione del P.N.F.:

ART. 1) Il P.N.F. è stato soppresso. Sono altresì soppressi i gruppi dei fascisti universitari (G. U.F.), i fasci femminili con le sezioni della massaie rurali e delle operaie lavoranti a domicilio, l'Istituto nazionale di cultura fascista, l'Associazione fascista famiglie caduti e mutilati fascisti per la rivoluzione, l'Unione fascista del Senato.

ART. 2) La dizione «Duce del fascismo, Capo del Governo», contenuta in R. Decreti ed altri provvedimenti è sostituita dalla seguente: «Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato». Nelle leggi dei RR. DD. e negli altri provvedimenti è soppressa la dicitura dell'annuale fascista.

ART. 3) La denominazione «fascista» assunta da Enti, Istituti ed Aziende, è soppressa.

ART. 4) Le attività assistenziali in genere, esercitate dal P.N.F., sono deferite agli Enti comunali di assistenza.

ART. 5) Passano alle dipendenze delle Amministrazioni per ciascuna indicata le seguenti organizzazioni: Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri: Associazione nazionale famiglie caduti in guerra, Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, Associazione nazionale combattenti, Opera nazionale orfani di guerra, Gruppo delle Medaglie d'oro al V. M., Istituto del «Nastro Azzurro» tra combattenti decorati al V. M., Legione volontari d'Italia «Giulio Cesare», Reparto arditi d'Italia, Legione garibaldina, Associazione dei «Nastro tricolore» fra decorati al Valore civile di Marina e di Aeronautica, Associazione nazionale del pubblico impiego, Associazione nazionale della scuola, Associazione nazionale dei ferrovieri dello Stato, Associazione nazionale dei postelegrafonici, Associazione nazionale degli addetti alle aziende industriali dello Stato, Comitato olimpico nazionale italiano, Opera nazionale Dopolavoro.

Al Ministero dell'Interno: Associazione nazionale famiglie caduti mutilati ed invalidi civili per bombardamenti nemici. Al Ministero delle Finanze: Legione finanzieri d'Italia — Al Ministero della Guerra: Unione nazionale ufficiali in congedo del R. E.; Associazioni d'arma e di specialità — Al Ministero della Marina: Gruppi marinai d'Italia; Lega navale italiana. Al Ministero dell'Aeronautica: Associazione nazionale famiglie dei caduti dell'Aeronautica e mutilati del volo; Gruppo aviatori d'Italia — Al Ministero dell'Educazione nazionale: Centro alpinistico italiano. — Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste: Comitato nazionale forestale e montano — Al Ministero delle Corporazioni: Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali.

(Continua in 2ª pagina)

# CRONACA DI UDINE

## Il decreto legge che sanziona lo scioglimento del P. N. F.

(Continuazione dalla 1a pagina)

ART. 6) I compiti demandati alla Gioventù del littorio (G.I.L.) sono deferiti al Ministero della Guerra ed a quello dell'Educazione nazionale a seconda della rispettiva competenza.

ART. 7) Il personale dipendente dallo Stato e da altri Enti pubblici, comandato presso il partito nazionale fascista e presso le organizzazioni indicate nel precedente articolo 1) rientra nei ruoli delle Amministrazioni di appartenenza. Quello comandato presso le organizzazioni di cui all'art. 5, qualora non sia trattenuto presso le organizzazioni di cui all'art. 5 per esigenze dei rispettivi servizi, rientra nei ruoli delle amministrazioni di appartenenza.

ART. 8) Il personale assunto direttamente dal partito nazionale fascista e dalle organizzazioni di cui l'art. 1, qualora non possa essere utilizzato presso le organizzazioni di cui l'art. 1 qualora non possa essere utilizzato presso le organizzazioni di cui all'art. 5, è licenziato ed è ammesso a fruire del trattamento di liquidazione ai sensi delle vigenti disposizioni. Il personale non di ruolo, assunto direttamente dalle organizzazioni previste dall'art. 5 che sarà ritenuto esuberante rispetto alle esigenze dei relativi servizi sarà licenziato ed ammesso a fruire del trattamento di liquidazione ai sensi delle vigenti disposizioni. Nulla è innovato quanto è stabilito nei singoli regolamenti organici in confronto del personale di ruolo delle organizzazioni di cui all'art. 5.

ART. 9) Alla liquidazione delle attività e delle passività del partito fascista e delle organizzazioni di cui al precedente art. 7 provvede il Ministero delle Finanze. Il Ministero per le Finanze ha facoltà di nominare all'uopo liquidatori che presenteranno al Ministero medesimo i rendiconti della rispettiva gestione. Le modalità eventualmente occorrenti per tale liquidazione saranno stabilite con norme da emanarsi ai sensi dell'art. 3 n. 1 della legge 31 gennaio 1926 n. 100.

ART. 10) Le attività residuate dalla liquidazione del patrimonio del partito nazionale fascista e delle organizzazioni di cui all'art. 1 sono devolute allo Stato. Alle organizzazioni di cui al precedente art. 5 nonchè ai Ministeri della Guerra e dell'Educazione nazionale per quanto riguarda i compiti loro demandati a norma dell'art. 5, sono trasferite le attività e le passività eventualmente comprese nella consistenza patrimoniale del soppresso P.N.F. e di pertinenza delle singole organizzazioni.

ART. 11) Decadono dalle rispettive cariche i rappresentanti del P.N.F. e delle organizzazioni dipendenti e i membri del partito stesso e dalle dette organizzazioni, comunque nominati e designati in consigli, comitati, collegi, commissioni od organi analoghi di amministrazione attiva o consultiva dello Stato e degli altri Enti pubblici.

Quando ricorrano ragioni di necessità o di opportunità, il Ministero, dal quale dipendono gli organi amministrativi di cui al precedente comma od al quale spetta di esercitare la vigilanza o la tutela sugli Enti di cui al comma stesso, ha facoltà di sostituire i membri dei decaduti ovvero di promuovere lo scioglimento dei menzionati consigli, comitati, collegi, commissioni od organi analoghi, procedendo, dove occorra, alla nomina di un commissario per la gestione straordinaria. In caso di decadenza i componenti di collegi di sindaci, di revisori o di analoghi organi di controllo, il Ministero competente provvede alla sostituzione dei membri decaduti anche quando siasi proceduto alla nomina di un commissario per la gestione straordinaria.

ART. 12) La disposizione di cui al primo comma del precedente articolo 11 si applica anche ai componenti dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali di società per azioni nella quale lo Stato o altri Enti pubblici abbiano una partecipazione. Alla sostituzione dei membri decaduti si provvede secondo le norme del codice civile.

ART. 13) Sono abrogate le disposizioni contrarie o comunque incompatibili con le norme del presente decreto che entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella «Gazzetta ufficiale del Regno» e sarà presentato alle assemblee legislative per la conversione in legge.

## Tutte le forme assistenziali per le masse operaie restano inalterate

ROMA, 5.

Vengono fatte circolare nelle masse lavoratrici voci, nel senso che il Governo intenderebbe sopprimere o ridurre qualche forma di assistenza assicurata dall'ordinamento vigente, particolarmente in materia di assegni familiari, di indennità per infortuni o di assistenza sociale.

E' bene avvertire al riguardo che si tratta di notizie destituite di qualsiasi fondamento, messe in giro a scopo tendenzioso.

E' evidente che una qualsiasi eventuale revisione della legislazione sociale non potrebbe che essere diretta al miglioramento o al potenziamento delle forme assistenziali presentemente in atto.

## I direttori generali del Ministero dell'Educazione

ROMA, 5.

Sono state eseguite le seguenti nomine e conferme ed i seguenti mutamenti nelle direzioni generali del Ministero dell'Educazione Nazionale:

a direttore generale delle scuole elementari: il cav. di gran croce Giulio Santini;

a direttore generale dell'Istruzione media, il cav di gran croce Giuseppe Giustini;

a direttore generale dell'Istruzione tecnica, il cav di gran croce Edoardo Scardamaglia;

a direttore generale dell'Istruzione classica il cav. di gran croce

a direttore generale dell'Istruzio. Erberto Guida;

ne universitaria il cav di gran croce Nazzareno Padellaro;

a direttore generale delle arti il cav. di gran croce Carmelo Calamaro;

a direttore generale delle Accademie e biblioteche, il cav di gran croce Marino Lazzari;

a direttore generale degli Affari generali e del personale, il cav di gran croce Sacchetto.

## Scioglimento di Commissioni per il concorso a cattedre universitarie

ROMA, 5.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha sciolto le Commissioni giudicatrici del 35° Concorso a cattedre universitarie indetto lo scorso aprile.

Queste Commissioni che non avevano ancora iniziato i loro lavori erano state costituite con criteri non compatibili con la situazione attuale. Fra l'altro, occorreva per la nomina dei Commissari il requisito dell'appartenenza al partito fascista.

Con provvedimento del Ministro dell'Educazione Nazionale è stata revocata l'ordinanza ministeriale del 20 marzo 1943 pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* del 1 aprile u.s con la quale era indetta la sessione di esami di abilitazione alla libera docenza per l'anno 1943.

## Generosa offerta dei Sovrani per le famiglie napoletane colpite dalle incursioni

ROMA, 5.

Le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice hanno fatto rimettere al Prefetto di Napoli la somma di lire 590 mila da distribuirsi fra le famiglie indigenti di Napoli colpite dalle incursioni aeree nemiche.

## Istituzione di un servizio di trasmissione di notizie per i residenti nell'A. S.

ROMA, 5

Si avverte che, dal 16 giugno u. s. il Ministro dell'Africa italiana, con la collaborazione dell'Eiar, ha iniziato un servizio di trasmissione delle notizie da casa dirette ai connazionali in A. S. sotto l'occupazione nemica.

Le trasmissioni vengono effettuate ogni giorno. I moduli per la compilazione dei messaggi debbono essere richiesti direttamente al Ministero dell'Africa italiana, Direzione Generale Aff. politici, Ufficio messaggi notizie da casa. Nella domanda di richiesta del modulo debbono essere chiaramente indicati:

A) generalità e domicilio del richiedente;

B) generalità, qualifica e l'ultimo domicilio in Africa settentrionale del destinatario;

C) rapporto di parentela esistente fra mittente e destinatario.

## Le nostre truppe nei Balcani

### Menzognere affermazioni diffuse da Radio Londra

ROMA, 5.

*Secondo le menzognere affermazioni che Radio Londra continua a diffondere, le truppe italiane dislocate nei Balcani si ritirerebbero in disordine verso le costa, per imbarcarsi.*

*Tali cervellotiche notizie sono prive di ogni fondamento. Le nostre Forze Armate stanno e rimangono negli scacchieri ai quali furono assegnate, in relazione alle necessità militari.*

## Gli Ambasciatori d'Italia e di Germania a colloquio col Ministro degli Esteri nipponico

TOKIO, 5.

Il Ministro degli esteri Shigenitsu, ha avuto un colloquio con l'ambasciatore d'Italia Indelli sulla situazione in Europa. Un altro colloquio il Ministro ha avuto con l'ambasciatore tedesco Stahmer.

## Promozione del gen. Mackensen

BERLINO, 5.

Il generale di cavalleria von Mackensen è stato promosso generale di Corpo d'Armata. Egli è figlio del Maresciallo von Mackensen.

## La Famiglia Reale svedese allietata dalla nascita di una principessina

STOCCOLMA, 5.

La Famiglia Reale svedese è stata allietata dalla nascita di una principessina, quarta figlia della Principessa Sibilla, consorte del nipote del Re.

## Il "Voi,,

Il «Piccolo» pubblica:

*Fra le tante domande che i lettori in questi giorni ci rivolgono c'è anche quella se si possa continuare a far uso del «voi» o si debba invece tornare al «lei». Ed è una domanda — vogliano scusarci i suddetti lettori — alquanto oziosa giacchè entrambe le forme sono legittime della lingua italiana e il fascismo non ha inventato nulla in proposito.*

*Già prima che, or è qualche anno, fosse iniziata la campagna giornalistica in favore del «voi» non pochi scrittori lo usavano in maniera esclusiva nei loro scritti, sia che s'ispirassero al d'Annunzio (il quale aveva fieramente sdegnato il «lei» ch'egli qualificava servile), sia che volessero attenersi alla tradizione dei nostri classici da Dante a Machiavelli.*

*Fu appunto uno di tali scrittori, e dei più apprezzati, Bruno Cicognani, a proporre, in un articolo sul Corriere della Sera, che si abolisse finalmente — anche per maggior comodità, chiarezza e semplicità di parole e di scrittura — il «lei» schietto spagnolismo, generalizzando in sua vece, l'antico e nobile «voi».*

*Va infatti notato che mentre il «voi» è di genuina derivazione latina, il «lei» quale espressione del linguaggio antico e segno di particolare ossequio e riverenza, venne in Italia — con le fanterie spagnole di Carlo V e soprattutto con la burbanza altezzosa dei grandi di Spagna che nel corso del secolo XVI s'insediarono da dominatori in Ital. . Il francese infatti, linguaggio neolatino che ha obbedito, fondamentalmente, alla stessa evoluzione dell'italiano, ignora completamente il «lei», essendo stata la Francia immune dall'influenza spagnola.*

*Sicchè, per concludere, l'uso del «voi» risponde a una struttura naturale della nostra lingua e non ha nulla da vedere col cessato regime fascista. Precisato questo, aggiungiamo che ormai l'uso del «voi» che peraltro nelle terre del mezzogiorno d'Italia è rimasto inalterato nei secoli nonostante la lunga dominazione spagnola) è diventato familiare, e senza dubbio agevola, per la semplicità sintattica delle forme logiche, l'espressione del pensiero anche nel parlar quotidiano.*

## Passaggio alla Prefettura della attività assistenziale finora svolta dal cessato partito

Per l'esecuzione delle disposizioni che stabiliscono il passaggio alla Prefettura della attività assistenziale finora svolta dal Partito, la Prefettura stessa ha diramato ai vari enti locali la seguente circolare:

«Come è stato precedentemente comunicato, l'attività assistenziale svolta finora dal Partito è devoluta alla Prefettura.

Ribadendo quanto è già stato detto, si avverte che innanzi tutto occorre tener presente che tale attività non deve subire interruzione alcuna, ma va continuata con criteri di pronta comprensione dei bisogni.

Alla stessa provvede presso la Prefettura un apposito Ufficio di assistenza, il quale si avvale degli Enti comunali di assistenza, nonchè della attrezzatura e degli uffici già istituti dal cessato Partito, opportunamente modificati allo scopo di ottenere il massimo decentramento e la maggiore efficienza del servizio.

Il personale già alle dipendenze della cessata Federazione, potrà essere trasferito in servizio del lavoro agli uffici ed enti suddetti che ne abbisognino, in quanto ciò risulti opportuno.

Egualmente il personale esuberante potrà essere trasferito agli altri uffici locali secondo l'opportunità e la necessità.

Nei riguardi delle singole forme di assistenza si fa presente quanto segue:

1) *Assistenza ai militari.*

Il Comitato Provinciale della C. R. I. assume l'organizzazione della assistenza alla truppa in transito, ai degenti negli ospedali militari, nonchè l'organizzazione della confezione ed inoltro degli indumenti ai combattenti. La parte amministrativa di tale assistenza viene però assunta dagli E. C. A. con i quali la C. R. I. prenderà gli accordi del caso.

3) *Assistenza ai combattenti.*

L'elargizione di sussidi alle famiglie dei combattenti viene assunta dagli E.C.A. i quali, previ esatti accertamenti, sono autorizzati ad erogare, di volta in volta a famiglie bisognose e nei casi urgenti sussidi non superiori a lire 100 per famiglia, mentre qualora non si tratti di casi di urgenza, oppure si propongano sussidi superiori a lire 100, le relative proposte dovranno essere trasmesse, con tutte le informazioni sulle condizioni economiche e familiari, sul numero dei componenti la famiglia e dei richiamati, sui meriti combattentistici ecc., alla Prefettura per l'autorizzazione al pagamento. I rendiconti delle spese erogate dovranno essere trasmessi quindicinalmente alla Prefettura.

3) *Assistenze varie agli sfollati, come collocamento minori, raccolta e distribuzione indumenti, nonchè altre varie assistenze.*

Vengono assunte dagli E.C.A. i quali si avvarranno di volonterosi collaboratori e collaboratrici, istituendo, se del caso, appositi comitati.

4) *Colonie Elioterapiche.*

Vengono assunte in carico e fatte funzionare dagli E.C.A. con la collaborazione dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e con rimborso delle spese relative, da chiedere alla Prefettura.

5) *Colonia montana di Tarvisio.*

L'E.C.A. di Tarvisio assume in carico quella Colonia montana, mentre l'E.C.A. di Udine assume le funzioni dell'Ufficio Colonia già dipendente dalla G.I.L.

6) *Colonia Marina di Lignano.*

Verrà interessata la direzione di sanità del Corpo d'Armata di Trieste per la consegna alla Colonia montana di Tarvisio degli effetti di arredamento di proprietà della Colonia di Tarvisio, provvisoriamente fatti affluire alla Colonia marina di Lignano.

7) *Centri periferici di assistenza di Udine e Pordenone per gli sfollati e sinistrati.*

Passano alle dipendenze dei due Podestà, i quali provvederanno a farli funzionare secondo le norme in vigore.

8) *Personale.*

Gli E.C.A., qualora ciò risulti opportuno, potranno assumere personale già addetto ai cessati uffici assistenziali, anche in relazione alle vigenti disposizioni per la precettazione al servizio del lavoro.

La Prefettura si riserva di chiedere l'autorizzazione ministeriale al rimborso della spesa.

9) *Contabilità spese.*

Le spese in oggetto dovranno formare oggetto di contabilità speciale da parte degli E.C.A. al fine del rimborso da chiedersi alla Prefettura.

Oggetto di altra contabilità speciale da parte degli E.C.A. dovranno formare le spese effettuate per l'assistenza di primo intervento ai danneggiati di guerra effettuata finora dal Partito.

Mentre richiamo la particolare attenzione dei Podestà e degli Enti in indirizzo sulla presente circolare, raccomando il massimo impegno perchè la stessa abbia immediata e completa esecuzione».

## Norme per il prelievo dei buoni carburanti ed olio lubrificante per il mese di agosto

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica:

Per il ritiro dei buoni carburanti per il mese di agosto 1943 gli utenti dell'autotrazione dovranno osservare le seguenti disposizioni:

METANO

E' in corso la distribuzione dei buoni che si protrarrà sino al 20 agosto 1943, ad ogni utente verranno consegnati i buoni corrispondenti a quelli goduti in assegnazione il mese precedente.

BENZINA

La distribuzione dei buoni di benzina avrà inizio il 7 agosto e si protrarrà sino al giorno 13 agosto 1943 — presso l'Ufficio Carburanti di via Lovaria n. 3, che rimarrà aperto al pubblico dalle ore 9 alle 12. La distribuzione dei buoni verrà come appresso indicata:

Sab. to 7 agosto: distribuzione buoni esclusivamente alle autovetture da rimessa e da piazza.

Lunedì 9 agosto: autoveicoli in genere targati dal N. 1 al N. 2500

Martedì 10 agosto: idem dal N. 2501 al N. 5000

Mercoledì 11 agosto: idem dal N. 5001 al N. 7500

Giovedì 12 agosto: idem dal N. 7501 al N. 10.000

Venerdì 13 agosto: idem dal N. 10.001 in poi.

La distribuzione avverrà con le consuete modalità e dovranno essere presentati i libretti di esercizio e quelli di circolazione degli autocarri e le licenze e le carte carburanti delle autovetture.

LEGNA E CARBONE PER GASSOGENI

La distribuzione dei buoni della legna e carbone per l'autotrazione avrà inizio il giorno 12 agosto 1943 e si protrarrà sino al giorno 20, e verrà effettuata secondo le consuete modalità.

OLIO LUBRIFICANTE

La distribuzione dei buoni dell'olio lubrificante verrà pure effettuata secondo le consuete modalità dal 12 al 20 agosto 1943.

## Unione commercianti della provincia

### Agli esercenti ristoranti e trattorie

Buoni prelevamento olio e grassi

Gli esercenti ristoranti e trattorie del capoluogo sono invitati a ritirare alla sede dell'Unione commercianti in via Vittorio Veneto 17, i buoni di prelevamento di olio e grassi loro assegnati per il corrente mese di agosto.

Cassa integrazione salari

Un invito agli inadempienti

Poichè numerose ditte non hanno ancora completato il modulo trasmesso dall'Istituto della Previdenza Sociale, inviato ai fini della costituzione della Cassa integrazione salari che ha il compito di pagare ai lavoratori l'indennità di presenza e rimborsare ai datori di lavoro quanto anticipato ai dipendenti, si sollecitano le ditte ad inviare tale modulo debitamente compilato entro e non oltre 5 giorni della presente pubblicazione facendo presente che senz'altro avvertimento verranno applicate le sanzioni di legge a carico degli inadempienti.

L'Istituto di Previdenza Sociale è a completa disposizione delle ditte commerciali per tutte le delucidazioni.

## Limitazione nel consumo dell'acqua

### Un avvertimento del Podestà

Il Podestà in vista della deficienza d'acqua potabile che si lamenta dagli abitanti dei piani superiori dei fabbricati dovuta principalmente agli sprechi che si verificano da parte degli utenti dimoranti ai piani inferiori, avverte che l'Azienda Acquedotto procederà senz'altro alla sospensione di quelle utenze per le quali verranno comunque accertati consumi superiori a quelli normali d'abbonamento.

## Pellegrinaggio ammalati a Loreto

La presidenza della Sezione veneta dell'Unitalsi comunica che, in considerazione delle attuali circostanze, ha ritenuto di dover sospendere il pellegrinaggio degli ammalati a Loreto, già fissato per la fine del corrente mese.

## La tombola del 15 agosto

L'Ente Comunale di Assistenza ottenuta l'autorizzazione dai Comandi del Corpo d'Armata e della R. Intendenza di Finanza, conferma che la tradizionale Tombola di Ferragosto avrà il suo consueto svolgimento il 15 corr. alle ore 17.30 in piazza Umberto I.

In questi giorni verrà iniziata la vendita delle cartelle al prezzo di lire 2 tasse comprese. Gli incaricati alla vendita stessa, a favore dei quali verrà applicato il doppio compenso sono invitati a presentarsi alla sede dell'E.C.A. non più tardi di martedì prossimo 11 corrente dalle ore 10 alle 12.

## BENEFICENZA

*a mezzo de «Il Popolo del Friuli»*

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria della [illegible] Scoccimarro: gli zii Teresa e Sabino Di Chiano L. 100, Camavitto L. 100.

Alle Orfanelle di via Riva. — Per onorare la memoria di Ercole Brovelli nel 3.o anniversario della morte: Nilla Brovelli L. 15; per onorare la memoria di Lina Scoccimarro: Enrico e Beniamino Brolli L. 100, co. Federico Valentinis L. 20; per onorare la memoria di Teodoro De Luca: [illegible] L. 20; per onorare la memoria di Giulio Nicoloso: [illegible] L. 20.

Alla Casa Invalidi e Vecchiaia. — Per onorare la memoria di Teodoro De Luca: Luigi Ferri L. 100.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Lina Scoccimarro: Massimiliano Martini L. 25.

[illegible] — Per onorare la memoria di Teodoro De Luca: Massimiliano Martini L. 25, Giuseppe e Anna Gallussi L. 50.

## Cronaca mesta

Funebri Lina Scoccimarro

Semplici e commoventi si sono svolti i funerali della compianta e buona signorina Lina Scoccimarro, immaturamente strappata all'affetto dei suoi cari ed alla stima [illegible]. [illegible]

Le esequie sono state celebrate nella cappella del Pio Istituto di via Pracchiuso, tutta infiorata; la bara [illegible] un carro funebre di prima classe. Reggevano i cordoni le intime amiche: Adalgisa Brolli, Gelsomina Cosmi, Ida Battistella, Elda Brolli [illegible]; seguivano il feretro i fratelli, le sorelle e largo stuolo di parenti, congiunti ed intimi delle famiglie Scoccimarro. [illegible]

Al cimitero dopo la benedizione, la salma veniva deposta [illegible] cappella di famiglia [illegible].

Rinnoviamo [illegible] condoglianze [illegible] Scoccimarro.

## Combattenti friulani decorati della Croce di guerra al V. M.

ROMA, 4.

Sono state conferite le seguenti Croci di guerra al V. M.:

*Giovanni Battista Dorisotti* fu Matteo da Osoppo; *Livio Giol* di Giovanni da Fontanafredda; *Renato Paganini* di Teodosio da Udine; *Aldo Cudiz* da Faedis; *Giovanni Pontoni* di Vittorio da Buttrio; *Duilio Raffin* di Ludovico da Talmassons.

## Ass. Famiglie Caduti in guerra

### Il distintivo sociale abolito

Il Comitato provinciale dell'Associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra rende noto ai suoi soci che il distintivo sociale in uso sino al 25 luglio c. a. deve ritenersi abolito. I soci sono temporaneamente esentati dal portarlo sino a nuove disposizioni.

## Accelerare la trebbiatura e l'ammasso del grano

### Un decreto prefettizio

Il Prefetto della Provincia di Udine; visto il telegramma del Ministero dell'Interno in data 30-7-1943; ritenuta la opportunità di accelerare il completamento della trebbiatura del grano e la consegna all'ammasso del grano trebbiato; sentito il Comitato provinciale dell'agricoltura; visto l'art. 19 del T.U. della legge comunale e provinciale; ordina:

1. — Le operazioni di trebbiatura del grano in tutte le aziende produttrici della provincia, nelle zone di pianura e di collina, devono essere portate a termine entro il 20 agosto corrente.

2. — La consegna all'ammasso del grano trebbiato deve essere completata da parte degli interessati entro 10 dieci dalla avvenuta trebbiatura.

3. — Agli inadempienti saranno applicate le sanzioni di legge.

4. — Le organizzazioni sindacali agricole della provincia sono incaricate del controllo della osservanza della presente ordinanza.

## Annonaria

### Denuncia dei contravventori alle leggi annonarie al Tribunale militare

*La Sezione Provinciale dell'Alimentazione, ad evitare che si presti fede comunque a voci prive di qualsiasi fondamento, rende noto, se pur lo si dovrebbe ritenere superfluo, che tutte le norme annonarie debbono essere rigidamente osservate e fatte osservare.*

*Altrettanto dicasi circa l'obbligo del rispetto delle disposizioni relative al conferimento agli ammassi di prodotti agricoli, del latte, dei prodotti caseari, delle uova, ed a tutte le norme che regolano la macinazione dei cereali e l'attività dei molini, disposizioni tutte che non consentono deroga di sorta.*

*Nessuna violazione, sia pure lieve, nessun ritardo e nessuna negligenza saranno tollerati ed i contravventori saranno puniti ai sensi della legge di guerra.*

### Rispetto ai prezzi dei prodotti ortofrutticoli

*La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che il competente Ministero ha rilevato che in alcune zone non è rigidamente osservata la disciplina dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, il cui rispetto è garanzia fondamentale del regolare approvvigionamento delle singole provincie.*

*Va fatto rilevare al riguardo che si violano i prezzi anche allorquando si superclassano i prodotti o se ne variano le condizioni di consegna.*

*Al fine di ottenere l'osservanza dei prezzi l'Autorità intensificherà la vigilanza, intervenendo tempestivamente, nelle forme più efficaci, nei confronti degli eventuali trasgressori.*

### Distribuzione nel capoluogo di carne e frattaglie bovine

*La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che la distribuzione delle carni e frattaglie bovine, di bassa macelleria o normale consumo nel Capoluogo, si effettuerà nei giorni 7 e 8 corrente unicamente verso presentazione, da parte dei consumatore al macellaio, della cedola di prenotazione numero XLIII e tagliando n. 247 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione.*

## Pericolosa caduta d'un elettricista da una scala a piuoli

Mentre lavorava su di una scala a piuoli, l'elettricista Ivan Lindaver di Lorenzo, di 17 anni, abitante in via della Polveriera 23, veniva colto da improvviso capogiro e cadeva a terra riportando una forte contusione alla schiena. Trasportato all'Ospedale Civile il sanitario di turno lo faceva accogliere nel Pio Luogo giudicandolo guaribile in una decina di giorni.

## Camminando scalze

Camminando scalza, la tredicenne Silvana Modotti di Carlo, abitante in via Bainsizza 13, posava accidentalmente il calcagno destro su di un pezzo di filo di ferro spinato riportando una ferita lacero contusa, che veniva al Civico Ospedale giudicata guaribile in una decina di giorni.

— Pure la tredicenne Esterina Plauser di Davide, dimorante in via Monte San Michele 14, camminando scalza posava accidentalmente il calcagno sinistro su un frammento di vetro, riportando una ferita da taglio giudicata guaribile alla astanteria dell'Ospedale in una decina di giorni.

## Una ruota d'automobile rinvenuta per istrada

Ieri mattina è stata rinvenuta nel tratto di strada fra via Nervesa e via Volturno una ruota gommata per automobile «Balilla». La ruota è stata raccolta e l'interessato potrà ricuperarla rivolgendosi alla famiglia Ferrari in viale Venezia 119.

## Bollettino demografico

**COMUNE di UDINE**

5 agosto 1943

| | |
|---|---|
| NATI | 5 |
| MORTI | 3 |
| MATRIMONI | 1 |

**Nascite**

Riva Orfeo (VII nato) di Alfredo e di Zorzini Rosa.
Pappalardo Giuseppina (III nato) di Salvatore e di D'Angelo Concetta.
Tonutti Italo (I nato) di Guerrino e di Muolo Idanna.
Corvetta Silva (I nato) di Giacomo e di De Marco Alice.
Pezzetta Sergio (I nato) di Silvio e di Cattaruzzi Rosina.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Paduano Francesco viaggiatore con De Martino Giuseppina casalinga.

**Matrimoni**

Cordella Attilio impiegato con Regia Laura impiegata.

**Morti**

Albanese Francesco di Pasquale di anni 49 pensionato.
Collitti Antonio di Angelo di anni 19 muratore.
Croaro Fortunato fu Luigi di anni 46 panettiere.

## IL GIORNO

Venerdì, 6 agosto (218-147)
S. Sisto II papa

## Parecchi metri di cinghia rubati in due stabilimenti

### Tredici mila lire di danno

Notti or sono ignoti, forzata la serratura della porta d'ingresso, penetravano in una stanza attigua al molino di proprietà di Giovanni D'Odorico fu Francesco di 59 anni, a Medeuzza di San Giovanni al Natisone. Indisturbati, i mariuoli si impossessavano indisturbatamente di parecchi metri di cinghie di cuoio per trasmissione. E precisamente: 10 metri da dieci cm.; 13 metri da dodici cm.; otto da otto; sette da cinque; tre da tre; il tutto per un valore di oltre sei mila lire. E' stato accertato che i ladri per riuscire nella losca impresa avevano fatto saltare la serratura della porta di accesso. Nessuna traccia dei ladri.

* * *

Muniti di pinze ed altri arnesi idonei ignoti ladri, dopo aver tagliato in più posto la rete di cinta del cortile dello stabilimento per la fabbrica e deposito dei mattoni della S. A. Impresa Rizzani, sita a Manzano, penetravano nell'interno dello stabilimento stesso riuscendo ad impossessarsi di 34 metri di cinghia di cuoio dell'altezza di 18 cm. e di metri 8,50 di cinghia pure di cuoio dell'altezza di 11 cm.; il tutto per un valore di circa 7 mila lire mettendo in tal modo le macchine in serio imbarazzo e quasi immobilizzate.

Il duplice grave furto è stato denunciato ai carabinieri.

## L'arresto di un giovane che minacciava con una rivoltella

I carabinieri hanno proceduto all'arresto del giovane Giovanni Morandini fu Raffaele, di 18 anni, fattorino, da Tarcento, il quale, armato di una rivoltella, faceva lo spaccone contro certo Duilio Villa fu Gio. Batta, di 31 anni, nel cortile della casa di abitazione della signorina Emilia Verdoni in via Bulfons. Il giovane dichiarava che non aveva alcuna intenzione di offendere ma soltanto quella di intimorire. Il fatto è che aveva suscitato nel cortile e nelle vicinanze non poca penosa impressione per cui è stato provvido il tempestivo intervento dei carabinieri.

## Spigolatori di grano specializzati

Il possidente Giuseppe Barbiani fu Eugenio di 62 anni da Rualis di Cividale denunciava ai carabinieri di essere stato derubato nei propri poderi, di notte, in epoca di mietitura del grano, di circa 1500 chilogrammi di frumento e precisamente di centinaia e centinaia di spighe del dorato prodotto, nettamente staccate dai gambi che sono stati rinvenuti sul terreno nei pressi dei covoni manomessi. Fervono le indagini per identificare gli autori del furto.

## Va al mercato e smarrisce il portafoglio con 1500 lire

La signora Olga Nieri in Mainardis di 31 anni si recava l'altra mattina sul mercato di piazza San Giacomo per le spese quotidiane. Ad un certo momento, mentre si accingeva a pagare la verdura e la frutta che aveva acquistato, constatava di essere stata alleggerita del portamonete contenente 1500 lire ed altri documenti personali. Il furto o smarrimento che sia, è stato denunciato alla R. Questura. Le indagini finora esperite non hanno dato alcun esito favorevole.

## Razzia di pennuti

Una cospicua razzia di pennuti è stata effettuata l'altra notte in danno di Emma Anzil fu Fabio di 43 anni vedova Carbonari, dimorante ad Attimis. I ladri — ancora ignoti — si sono impossessati di 12 galline, 12 tacchini e 4 polli il tutto valutato per un valore di circa 2 mila e 600 lire.

## Dalla stalla alla cantina

L'altra notte i soliti ignoti penetrati nella stalla di Teresa Moreale nata Visentin di 57 anni dimorante a Remanzacco, attraversavano la cucina e quindi facilmente penetravano nella cantina da dove asportavano: salami, cotechini grasso di maiale, una pancetta; il tutto per un valore di oltre 1000 lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

## Mette per errore la mano nel catrame bollente

L'asfaltista Giacomo Olova fu Giuseppe, di 46 anni, dimorante presso la trattoria «Al Macello», ieri mattina mentre lavorava metteva erroneamente la mano destra in una caldaia di catrame bollente riportando delle ustioni alle dita assai gravi. Medicato al Pronto Soccorso, le lesioni venivano giudicate guaribili in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

## SPORT

### IPPICA

## Per la ripresa dell'attività ippica

### Si riparla delle riunioni trottistiche di Udine e di Palmanova

ROMA, 5.

Si è parlato in questi giorni di una ripresa dell'attività ippica la quale invece ha subito un rinvio a causa del presente stato di emergenza. Non è improbabile però che il permesso di riapertura venga concesso dalle autorità competenti tra non molto, così come si permetterà la ripresa anche di tutte le altre attività sportive temporaneamente sospese.

A proposito delle corse ippiche il *Corriere dello Sport* di ieri auspicandone la ripresa, sia pure a carattere comunale osserva che «sarebbe superfluo ricordare ancora una volta l'importanza che l'ippica ha assunto nell'economia della Nazione. Centinaia e centinaia di allevamenti, migliaia di scuderie da corsa, un vero esercito di artieri ippici e di impiegati traggono dalle corse ragione di vita: il turismo riceve dall'ippica un incremento non indifferente: lo Stato un introito ragguardevole (tasse sui biglietti di ingresso, ecc.). Tutto questo deve costituire elemento di legittima preoccupazione per il dopo guerra».

* * *

*La notizia data dal «Corriere dello sport» di Roma, a proposito dell'auspicata ripresa dell'attività ippica, poggia su dati di fatto positivi; basta infatti dare uno sguardo a quello che costituisce nella nostra provincia l'allevamento del cavallo trottatore per farsi una esatta idea di cosa significherebbe per il Friuli — ch'è all'avanguardia regionale in questo campo — la sospensione di ogni attività.*

*Se gli eventi futuri lo permetteranno — non bisogna infatti dimenticare che siamo in guerra — bisognerà certamente pensare a mantenere in vita le due manifestazioni trottistiche provinciali, che, come ormai è tradizione, hanno annualmente sviluppo a Udine ed a Palmanova. Siamo informati che gli attivi dirigenti della Società friulana corse al trotto stanno effettivamente pensando all'allestimento di una qualche riunione in provincia e che se otterranno il nullaosta dall'autorità militare, senz'altro avremo quanto prima il nostro spettacolo ippico sia al «Moretti» di Udine che all'ippodromo di Palmanova, come del resto è nei voti di tutti gli appassionati.*

*I dirigenti dell'ippica provinciale si mettano dunque al lavoro, al momento attuale una manifestazione di trotto o di galoppo, a prescindere dalle difficoltà contingenti, è una di quelle poche che sono conciliabili con le esigenze dell'ora presente.* (N. d. R. S.)

## SENTENZE PENALI

## Il Tribunale Civile e Penale di Udine

in data 25 marzo 1942, ha pronunciato la seguente

**sentenza**

parzialmente riformata dalla Regia Corte d'Appello di Trieste il 1° luglio 1942

**contro:**

1) MARZOTTI PIA MARIA di Guido, nata il 31 agosto 1904 a Trieste, ivi residente;

2) RAGAZZI ANTONIO fu Biagio, nato il 18 giugno 1894 a Trivignano e residente a Povoletto;

3) RAGAZZI VITTORIO di Antonio, nato il 7 maggio 1923 a Povoletto, ivi residente;

4) CLOCCHIATTI LUIGIA EMILIA fu Francesco, nata il 21 aprile 1887 a Povoletto, ivi residente

**imputati tutti:**

a) del reato di cui agli art. 110 Cod. Pen. e 3 legge 8 luglio 1941, n. 645, per avere la Marzotti acquistato dai Ragazzi dello strutto senza carta annonaria, e la Clocchiatti per aver venduto a Ragazzi Antonio kg. 14 di strutto, costituente l'assegnazione mensile del gennaio 1942 del paese di Ravosa di Povoletto, sottraendo così la merce al normale consumo;

b) la Marzotti Pia inoltre: del reato di cui all'art. 12 legge 8 luglio 1941 n. 645, per aver acquistato kg. 12 di strutto a prezzo superiore al calmiere;

c) gli altri inoltre: del reato di cui all'art. 9 legge suddetta, per avere venduto lo strutto a prezzo superiore al calmiere, in ragione di L. 30 al chilogramma.

In Povoletto il 19 febbraio 1942

**(Omissis)**

Dichiara gli imputati colpevoli del reato di cui all'art. 6, anzichè dell'art. 3 legge 8 luglio 1941 numero 645, così modificata la rubrica al capo A) nonchè degli altri reati loro ascritti e condanna:

Marzotti Pia Maria a mesi 3 di reclusione, lire 2000 di multa e a lire 400 di ammenda;

Ragazzi Antonio a mesi 5 di reclusione, lire 3000 di multa, a mesi uno di arresto, lire 1000 di ammenda ed a lire 360 di indebito lucro;

Ragazzi Vittorio a mesi 3 di reclusione, lire 500 di multa, giorni 15 di arresto e a lire 500 di ammenda;

Clocchiatti Luigia Emilia a mesi 3 di reclusione, lire 2000 di multa, a mesi uno di arresto, lire 1000 di ammenda ed a lire 200 di indebito lucro — nonchè tutti al pagamento delle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale: «Il Popolo del Friuli».

Udine, 5 agosto 1943.

Il Cancelliere di Sezione
Romano

---

Ieri alle 14.40 improvvisamente mancava all'Ospedale Civile di Udine, munito dei conforti religiosi, l'anima buona e generosa di

## Fortunato Croaro

Angosciati ne danno il triste annunzio i FRATELLI, le COGNATE i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi 6 corrente alle ore 16.30 partendo dalla Stazione.

SACILE, 5 agosto 1943.

---

GINO PIVA
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## Avviso di convocazione

### Soc. An. Cooperativa Fabbrica di Pertostati - Udine

Si comunica che in ottemperenza alle vigenti disposizioni conseguenti all'eccezionale momento, la assemblea generale dei soci indetta per il giorno 10 corrente, viene rimandata «sine die».

Udine, 5 agosto 1943.

IL VICE PRESIDENTE
Ing. Lionello Ferrari